

Valdastico, il Cal boccia di nuovo la variante al Piano urbanistico

Una sostanziale bocciatura — di nuovo — alla variante urbanistica provinciale per ospitare la Valdastico. È ciò che è emerso durante la seduta del Consiglio delle autonomie locali di ieri, che ha discusso l'ultima versione del provvedimento. Criticandola nello stesso modo dell'anno scorso.

Il disegno di legge per modificare il Piano urbanistico provinciale prevede l'introduzione di un «ambito di connessione» per realizzare il cosiddetto Corridoio Est. Che dovrebbe contenere al suo interno la Valdastico. Tuttavia, come aveva già anticipato l'assessore provinciale ai Trasporti, Mattia Gottardi, il tema specifico del passaggio dell'arteria sarà affrontato in futuro dalla Provincia

insieme al concessionario. Ed è già il primo contenuto che manca nel disegno di legge. È toccato poi al sindaco di Pinzolo Michele Cereghini — che ha la delega del Cal ai Trasporti — confrontare questa versione del disegno di legge con quella esaminata l'anno scorso e già bocciata dai sindaci. Per cui, Cereghini ha constatato, la versione attuale del disegno di legge non modifica l'impianto della versione precedente rispetto alle proposte e alle osservazioni portate avanti dalle amministrazioni comunali. Per di più, ha continuato Cereghini, nella variante sarebbero assenti scelte concrete sulle modalità di infrastrutturazione intermodale di connessione del territorio trentino con il Veneto. E dunque, una nota del Cal sentenza:

«In sostanza la variante non individua una soluzione territoriale precisa corrispondente all'ambito di connessione est», e che pertanto. «non si configura come una concreta proposta di pianificazione, riguardo alla quale sia possibile esprimere osservazioni pertinenti e costruttive. Del resto lo stesso Trga di Trento, in merito ai ricorsi dei Comuni di Trento e Rovereto, presentati in relazione al provvedimento precedentemente adottato nella scorsa legislatura, ha riconosciuto che il documento non determina alcuna modifica delle previsioni di collegamento già indicate dal vigente Piano urbanistico provinciale».